

# CRONACHE DELLA PROVINCIA

## Racalmuto, sciopero per la rinascita

Ecco come Racalmuto si è fermata per lo sciopero generale. Tremila persone hanno dato vita alla manifestazione per il rilancio globale delle attività produttive del centro Agrigentino. Il corteo, come testimoniano le immagini, è stato imponente quanto corretto e civile. Sul podio, durante il comizio, tra gli altri, l'on. Federico Martorana del Pci, deputato regionale, il segretario Giuseppe Laiola della segreteria provinciale della Confederazione nazionale dell'Artigianato ed il segretario provinciale della Cgil di Agrigento, Vittorio Gambino. Gli echi dello sciopero di Racalmuto non si sono spenti. Il segretario provinciale del Cna Giuseppe Laiola — ha detto — che è stato il segnale di quante gravi difficoltà di lavoro esistano a Racalmuto.



Dopo le manifestazioni di Licata e Raffadali, questa di Racalmuto, ha dimostrato come sia urgente rivendicare al governo dei provvedimenti per sbloccare l'edilizia.

Laiola ha voluto precisare, inoltre, che la richiesta di una legge sanatoria è rivolta a sanare non l'abusivismo della grande speculazione edilizia ma quello di bisogno, l'abusivismo cioè del privato cittadino

che, magari con i proventi di tanti anni di lavoro all'estero, ha voluto costruirsi una modesta abitazione.

Vittorio Gambino, segretario provinciale della Cgil, oltre ad illustrare il pacchetto di rivendicazioni, ha anche tracciato un quadro sull'incremento della disoccupazione in Sicilia, soffermandosi poi sul dramma dei giovani, «molti dei quali — ha detto — non

hanno un lavoro oggi e non vedono prospettive per il domani».

Gambino ha concluso chiedendo pubblicamente al sindaco di convocare al più presto un consiglio comunale straordinario per dibattere gli attuali problemi e portare così avanti la battaglia per la rinascita economica e sociale di Racalmuto.

Giuseppe Troisi